

Criteri per l'accesso ai finanziamenti per i Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza di genere. L.119/2013, L.R. 4/2016, Intesa CU n.184 del 14.9.2022 e s.m.i., D.P.C.M. 23.11.2023.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L.4/2016 ed all'Intesa repertorio Atti n.184 del 14.9.2022 e s.m.i. (com modificata con Intesa 25 gennaio 2024, repertorio atti n. 9/CSR, al D.P.C.M. 23 novembre 2023, in particolare al sostegno dei Centri per Uomini autori o potenziali autori di violenza (CUAV).

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno:

- garantire l'adeguamento dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza, c.d. C.U.A.V., attualmente censiti e monitorati sul territorio piemontese – alle nuove disposizioni sui requisiti minimi previsti dall'Intesa repertorio atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e dall'Intesa repertorio atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che prevede la proroga del periodo transitorio previsto per l'adeguamento ai criteri minimi da parte dei CUAV fino al 14.9.2025;
- sostenere di conseguenza su tutto il territorio regionale le attività dei C.U.A.V. già conformi ai requisiti previste dall'Intesa o in corso di adeguamento, con particolare riferimento alle attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica, interventi e progetti personalizzati per la presa in carico, proseguendo nella promozione e nel rafforzamento della strutturazione del sistema piemontese dei Centri;
- sostenere il corretto svolgimento da parte dei C.U.A.V. dell'attività di follow up dei programmi di trattamento attivati, nel rispetto della riservatezza e anonimato degli utenti, anche ai fini di verifica e monitoraggio dei flussi informativi ai diversi livelli (Regione, Dipartimento Pari Opportunità, CNR, ISTAT), come ribadito all'art. 7 dell'Intesa CU n.184 del 14.9.2022, con particolare attenzione all'attività di rilevazione dei dati e del monitoraggio della scheda di rilevazione regionale approvata con D.G.R. n.10-6505 del 13.2.2023;
- promuovere l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale e la creazione di forme di governance del fenomeno, attraverso adeguate modalità di collaborazione e lavoro della rete locale fra Istituzioni, servizi pubblici ed associazioni, in particolare con l'implementazione o la stipula di nuovi protocolli.

Le attività oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al **31.10.2025** dai soggetti titolari dei Centri per uomini autori o potenziali autori di violenza attivi sul territorio regionale.

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente finanziamento le risorse complessive pari ad € 293.437,00, di cui 131.437,00 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al D.P.C.M. 23 novembre 2023 a seguito dell'approvazione della specifica scheda programmatica da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, ed ulteriori € 162.000,00 di risorse regionali.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono finalizzati all'acquisizione e/o consolidamento dei requisiti minimi previsti dall'Intesa n. 184 del 14.9.2022, così come modificata dall'Intesa n.9 del 25.1.2024, entro il 14.9.2025, nonché alle attività di rilevazione e monitoraggio dei dati nonché della scheda di rilevazione regionale.

I finanziamenti di cui trattasi sono destinati alla copertura delle seguenti voci di spesa:

- A. Spese di personale: massimo 70%
- B. Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- C. Affitto locali e utenze: massimo 10%
- D. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

e) Modalità di ammissione a contributo

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle proposte progettuali, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed all'assegnazione delle risorse attraverso la suddivisione del finanziamento complessivo in quote uguali per ciascun Centro.

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la tempistica e la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione dell'acconto dei finanziamenti. La quota relativa al saldo verrà liquidata previa presentazione e verifica delle rendicontazioni, che attestino le spese sostenute e gli interventi realizzati.

Al fine della presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento;
- 2) relazione attestante gli interventi realizzati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione rispetto al punto d) del presente Allegato.

g) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

Le responsabili dell'istruttoria sono le funzionarie A.Barbara Bisset/Anna Ghioni.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 90 giorni, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

h) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi della Regione Piemonte e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia l'indicazione scritta seguente: “Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte”.

i) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, effettuati ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 7 novembre 2016, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino le attività di adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla recente Intesa CU n. 131 del 14 settembre 2022 nei termini previsti dalla stessa;
- II. in caso di realizzazione delle attività in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

l) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti e sull'esito degli interventi nonché l'effettuazione di controlli in loco presso le sedi dei C.U.A.V. al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'Intesa CU del 14.9.2022.

m) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- A. i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati. Al Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- B. l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- C. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- D. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale,
- E. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- F. i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;

- G. i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Politiche per le famiglie, Minori e Giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte tel .011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.